



DOMENICA 27 FEBBRAIO - VIII TEMPO ORDINARIO

Dal Vangelo secondo Luca (6, 39-45)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».



La vita attende
uno sguardo
che le renda
giustizia

Nel Vangelo delle ultime due domeniche, abbiamo ascoltato un messaggio che è in netto contrasto con la logica umana: sono stati proclamati beati, cioè felici, coloro che tutti considerano infelici e cioè i poveri, gli affamati, quelli che piangono, i perseguitati e sono state sconfessate le persone di successo e cioè i ricchi, i sazi, quelli che si godono la vita. **Non ci potrebbe essere un ribaltone più radicale.** Ma non basta, è stato stabilito anche il principio dell'assoluta non violenza: il cristiano non può reagire al male con il male, ma deve sempre essere disposto ad amare anche i nemici! Questo è uno dei propri del cristianesimo: l'Amore al nemico! Si tratta certo di affermazioni sconvolgenti. È inevitabile allora che, anche nella comunità cristiana, alcuni tentano di addolcire, di rendere meno dure tali affermazioni; un po' più compatibili con la debolezza umana.

Domenica scorsa abbiamo meditato il **"Siate misericordiosi come il Padre"** che è la strada maestra per la salvezza. Chi insegna diversamente è una guida cieca (v,39); un falso maestro; chi agisce diversamente, critica il male altrui e non vede il proprio; è ipocrita. Il comandamento dell'amore di misericordia esposto dettagliatamente nei versetti 27-38 è l'unica via di salvezza, perché ci fa diventare figli dell'Altissimo. Chi abbassa il tiro, perché la ritiene troppo perfetta, è un cieco, che guida alla perdizione. Altre pretese vie di salvezza che oggi per noi possono essere religiose, psicologiche o politiche, in realtà non fanno che distruggere l'unica via che è quella della misericordia.

Chi non è cieco e conosce la misericordia, non cade nella stoltezza e nella presunzione di criticare gli altri. La critica va esercitata solo verso sé stessi, per conoscere il proprio male e la misericordia di cui si è indigenti. Un giorno i discepoli riferiscono a Gesù che i farisei sono rimasti scandalizzati dalle sue parole a proposito delle guide cieche. Gesù rispose: "Lasciateli! Sono ciechi e guide di ciechi" (Mt15,14) Tutti i maestri Giudei si consideravano maestri capaci di guidare i ciechi, cioè i pagani. Nel brano di oggi tuttavia i destinatari del drammatico ammonimento del Signore non sono però i Farisei né i Giudei ma gli stessi Discepoli. Anche per loro esiste il pericolo di comportarsi da guide cieche. Nella chiesa dei primi secoli, i battezzati erano detti gli illuminati, perché la luce di Cristo aveva loro aperto gli occhi. **I cristiani dovrebbero essere coloro che ci vedono bene**, che sanno scegliere i giusti valori della vita; che sono in grado di indicare il retto cammino a chi brancola nell'oscurità. Ma questo non sempre accade e Gesù mette in guardia i suoi discepoli dal pericolo di smarrire la luce del Vangelo. Essi possono precipitare di nuovo nelle tenebre e lasciarsi guidare, come gli altri, dai falsi ragionamenti dettati dal "buon senso umano".

I falsi maestri cristiani possono commettere un altro errore, dettato dalla presunzione: ritenere che tutto ciò

che pensano, dicono e fanno sia saggio, giusto e conforme al Vangelo. Si sentono in diritto di impartire disposizioni in nome di Cristo, con tale sicurezza da dare la netta impressione che si sono sostituiti al Maestro, anzi, che gli siano superiori. Esigono titoli, privilegi, onori che neppure il Maestro ha mai preteso di avere.

Il pericolo contro il quale Gesù mette in guardia è soprattutto quello di identificare le proprie idee, le proprie convinzioni, i propri progetti con il suo pensiero. Costoro dimenticano di essere soltanto dei discepoli; si sentono maestri, anzi, si comportano come se fossero superiori al Maestro. Non è finita. Questi falsi maestri si arrogano un diritto ancora più esorbitante; fanno qualcosa che lo stesso Gesù non ha mai voluto fare (Gv 3,17): giudicano, pronunciano sentenze di condanna nei confronti dei fratelli. Per loro viene raccontata la parabola della pagliuzza e della trave (vv.41-42).

È un invito a diffidare dai cristiani che si sentono sempre nel giusto; sempre sicuri di quello che dicono, insegnano e fanno. Essi non si rendono conto di avere davanti agli occhi **tronchi enormi** che impediscono loro di vedere la luce. Quali? Le passioni, l'invidia, la volontà di dominare sugli altri; l'ignoranza, la paura e certe patologie psicologiche delle quali nessun mortale è completamente esente. Tutte queste sono "grosse travi" che impediscono di cogliere con chiarezza le esigenze della Parola di Dio. **Bisogna umilmente tenerne conto e comportarsi in modo meno presuntuoso;** essere meno intransigenti nell'imporre la propria visione della realtà e meno sicuri quando si giudica l'operato degli altri.

Un esempio ci può aiutare a capire. Per tanti secoli i cristiani hanno sostenuto che ci sono delle guerre giuste e che in certe situazioni, è persino un dovere prendere in mano le armi. Sono state fatte addirittura guerre in nome del Vangelo. Come è potuto accadere **se Gesù ha parlato così chiaramente dell'amore al nemico?** La spiegazione c'è: la trave dell'orgoglio, dell'intolleranza, del dogmatismo, del fondamentalismo che i cristiani avevano davanti agli occhi e nemmeno se ne rendevano conto hanno impedito di scorgere le esigenze evangeliche. Se oggi siamo costretti ad ammettere che in tante occasioni ci siamo dimostrati ciechi, dobbiamo essere molto cauti nell'imporre le nostre convinzioni, nel condannare chi manifesta opinioni diverse. Può darsi che sia giusto quello che pensiamo, può darsi che sia realmente evangelico, **ma Gesù vuole che la proposta cristiana sia fatta con molta umiltà, con estrema discrezione e rispetto** e, soprattutto, senza mai giudicare chi non riesce a capirla, chi non se la sente di accettarla. Non va dimenticato che la possibilità di avere una trave davanti agli occhi non è remota!

Gesù chiama ipocriti questi giudici, questi maestri cristiani sicuri di sé e delle proprie idee. Ipocriti significa attori, gente che fa teatro. Sono anch'essi peccatori, perché recitano; si siedono in tribunale come giudici e pronunziano sentenze terribili. Luca è chiaramente preoccupato da ciò che accade nelle sue comunità, divise dalle critiche, dai pettegolezzi, dai giudizi malevoli. Per questo richiama le parole dure del Signore al riguardo. Come distinguere nella comunità cristiana i buoni dai cattivi maestri? Come sapere di chi ci si può fidare e di chi no? Come riconoscere coloro che sono ciechi o hanno travi davanti agli occhi?

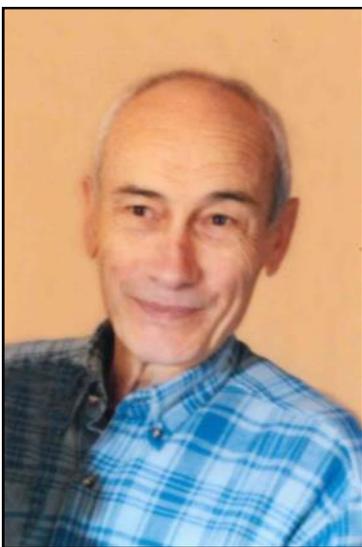
L'ultima parte del Vangelo di oggi (43-45) offre il criterio per giudicare:” **L' uomo buono trae fuori il bene dal buon tesoro del suo cuore;** l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male, **perché la bocca parla**

dalla pienezza del cuore”.

Come il Siracide- lo abbiamo ascoltato nella prima lettura di oggi – anche Gesù invita a valutare i maestri in base alle loro parole:” **La bocca infatti parla dalla pienezza del cuore”** (v.45) Ciò che essi annunciano va sempre confrontato con il Vangelo. Allora si potrà valutare se ciò che viene proposto è cibo nutriente o è un frutto velenoso.

(p. Franco Mosconi, osb)

NELLA PREGHIERA DELLA COMUNITA'



**MARIO
ALESSI**



CAMMINO DI QUARESIMA IN COMUNITA'

FACCIA A FACCIA... ... CON IL SIGNORE!

Il tempo di Quaresima ci viene incontro come possibilità e un dono per lasciarci sempre più accogliere e maturare dalla vita del Risorto.

Dal LIBRETTO preparato nella nostra Diocesi a sostegno della preghiera in famiglia accogliamo il titolo per il cammino in comunità:

FACCIA A FACCIA... CON IL SIGNORE!

Per un cammino fatto *in prima persona*, desiderosi di chiedere la forza e la gioia di quella conversione che è vera espansione vitale e apertura alla verità e alla salvezza del dono di Dio nella nostra esistenza.

L'invito per i giovani e adulti in comunità è soprattutto condividere un tempo di "esercizio spirituale" nelle serate di cinque venerdì sera.

Avremo così una settimana in cui vivere la proposta ricevuta e poterla arricchire con i nostri vissuti,

La Via Crucis resterà alle 15.00 del Venerdì.

Il giovedì sera alle 20.00 celebreremo l'eucarestia.

Il Signore ci doni la gioia

e la forza di entrare nella Sua Pasqua!

Buon cammino personale e di comunità!

ESERCIZI SPIRITUALI

ore 20.30 in chiesa parrocchiale

VENERDI 11 MARZO

VENERDI 18 MARZO

VENERDI 25 MARZO

VENERDI 1 APRILE

VENERDI 8 APRILE

Eucarestia ore 20.00

il giovedì sera dal 10 marzo

Via Crucis il Venerdì ore 15.00

**NELLA MEMORIA GRATA DEI 100 ANNI
DELL'ORATORIO ADERIAMO AL
PELLEGRINAGGIO ADOLESCENTI
DALLA TERZA MEDIA
DA PAPA FRANCESCO A PASQUETTA.
IL FOGLIO DEL PROGRAMMA
IN ORATORIO O IN PARROCCHIA.
ISCRIZIONI ENTRO MERCOLEDI 16/03**

NEI CAMMINI DI CATECHESI

In quaresima una tappa importante nella condivisione del cammino in famiglia: la giornata di fraternità delle famiglie.

Quest'anno ancora con alcune limitazioni vivremo così la domenica di fraternità:

- ◆ l'animazione della messa a cura del gruppo che in quella domenica vive la giornata di fraternità
- ◆ dopo il catechismo ci fermiamo a pranzo con i soli bambini / ragazzi (primo offerto, il secondo ciascuno porta il suo)
- ◆ al pomeriggio alle 14.15 ritrovo con i genitori: incontro, attività e condivisione. Terminiamo con la merenda insieme (chi può.. grazie per luna torta casalinga...)

Ecco le date secondo le annate:

- ◆ **DOMENICA 6 MARZO:** Anno della Riconciliazione
- ◆ **DOMENICA 13 MARZO:** Anno della Comunione
- ◆ **DOMENICA 20 MARZO:** Primo Anno della Cresima
- ◆ **DOMENICA 27 MARZO:** Secondo Anno della Cresima
- ◆ **DOMENICA 3 APRILE:** Anno della Parola

Cammino di laboratorio liturgico nella messa domenicale per le famiglie dell'Anno dell'Incontro

#seguimi
PASQUETTA
18-19 APRILE 2022
PAPA FRANCESCO incontra gli adolescenti italiani
PIAZZA S. PIETRO
065407541 - 02275140

ORATORIO DON BOSCO
VERSÒ L'INFINITO...
...E OLTRE!

QUOTA RAGAZZI PER I DUE GIORNI € 100,00
Comprende: iscrizione all'evento presso la C.E.I., bus A/R, box lunch del 18 sera, colazione del 19 mattina, alloggio a Roma in case di ferie o hotel 3 stelle, kit del pellegrino.
NON comprende il pranzo di lunedì 18, il pranzo e la cena di martedì 19.
ISCRIZIONI DA VIVIANA O IN PARROCCHIA ENTRO MERCOLEDI 16 MARZO

Parrocchia San Gervasio

QUARESIMA DI CARITA' 2022

**PER LE COMUNITA' CRISTIANE
DELLE MISSIONI DIOCESANE
IN BOLIVIA, CUBA
E COSTA D'AVORIO**

RACCOLTA COMUNITARIA DOMENICA V DI QUARESIMA 3 APRILE



VITA DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE

DOMENICA 27 FEB. - VIII TEMPO ORDINARIO

Messe ore 8.00 (+ Gaspani Andrea

+ Felice e Giuseppe Arnoldi e Francesco + def.ti fam. Ronchi Virginio)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

ORE 15.00 CARNEVALE IN ORATORIO

LUNEDI 28 FEBBRAIO

• Eucarestia ore 8.00 (+ Innocenti Ferdinando)

MARTEDI 1 MARZO

Eucarestia ore 8.00 (+ Ernestina)

MERCOLEDI DELLE CENERI 2 MARZO

Inizio del cammino di Quaresima

• Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Madona Alessandro e Angela)

• Liturgia delle Ceneri ore 16.15

Liturgia delle Ceneri ore 20.30

GIOVEDI 3 MARZO

• Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ Carrara Antonia, Telesforo e Maria)

ORATORIO: INCONTRO ADOLESCENTI ore 20.45

VENERDI 4 MARZO

• Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

• Via Crucis ore 15.00

SABATO 5 MARZO

• Lodi e Eucarestia ore 8.00 (+ int. off.)

Ore 17.00 Tempo per la riconciliazione personale

• Eucarestia ore 18.00 (+ Ferrari Rita, Daniele e Gemma

+ Mariangela Locatelli e Osvaldo Ferrari + Sr. Rita e fam.

+ Castellan Ginetto + Fam. Arnoldi-Ambiveri)

DOMENICA 6 MARZO - I DI QUARESIMA

Messe ore 8.00 (+ Teresa e Amadio Gaspani

+ Sottocasa Colombo, Angelina, Piera e Carlo + Ceresoli Carlo

+ Pagnoncelli Rosetta, Giuseppe e Rosetta)

ore 10.00 (+ per la comunità)

A SEGUIRE INCONTRI DI CATECHESI IN ORATORIO

GIORNATA FRATERNITA' ANNO RICONCILIAZIONE

- ♦ Offerte della settimana € 597,00 (di cui € 330,00 per il seminario)
 - ♦ Dalle nonne pro Scuola dell'Infanzia: lotterie e offerta noci € 830,00
- GRAZIE !!!**

CARNEVALE 2022

Domenica 27 febbraio
IN ORATORIO dalle 15.00
animazione, giochi, frittelle...

LUNEDI 28 L'ORATORIO E' CHIUSO

MARTEDI 1 MARZO
IN ORATORIO ORE 15.00
FESTA CON
IL CLOWN ALBICOCCO

Festa all'aperto. In caso di maltempo in salone

METTI LA MASCHERA UN GIORNO PER NON TENERLA SU TUTTO L'ANNO!

Vivremo (con un po' di amarezza)
il Carnevale in questi giorni di
particolare fatica per tutte le persone
vittime della guerra. Le maschere siano
anche un richiamo a deporre le "divise"
false e violente che ogni guerra piccola
o grande ci mette addosso.
Impegniamoci a vivere l'inizio della
Quaresima con una scelta importante
di digiuno e preghiera per la pace.

CAF ACLI

2-9-16-23-30 marzo
dalle ore 8.30 alle 10.00



DOMENICA 15 MAGGIO A ROMA PAPA FRANCESCO PROCLAMERA' SANTO DON LUIGI PALAZZOLO.

Nella riconoscenza per la presenza e il servizio in comunità delle Suore delle Poverelle da lui fondate aderiamo al pellegrinaggio per questa festa secondo la proposta di tre giorni predisposta dalla Diocesi attraverso l'Agenzia Ovet. In Chiesa o sul sito della Parrocchia troviamo il depliant completo. Iscrizioni in Parrocchia entro Domenica 27/3.



APPELLO

Ho un grande dolore nel cuore per il peggioramento della situazione nell'Ucraina. Nonostante gli sforzi diplomatici delle ultime settimane si stanno aprendo scenari sempre più allarmanti. Come me tanta gente, in tutto il mondo, sta provando angoscia e preoccupazione. Ancora una volta la pace di tutti è minacciata da interessi di parte. Vorrei appellarmi a quanti hanno responsabilità politiche, perché facciano un serio esame di coscienza davanti a Dio, che è Dio della pace e non della guerra; che è Padre di tutti, non solo di qualcuno, che ci vuole fratelli e non nemici. Prego tutte le parti coinvolte perché si astengano da ogni azione che provochi ancora più sofferenza alle popolazioni, destabilizzando la convivenza tra le nazioni e screditando il diritto internazionale. E ora vorrei appellarmi a tutti, credenti e non credenti. Gesù ci ha insegnato che all'insensatezza diabolica della violenza si risponde con le armi di Dio, con la preghiera e il digiuno. **Invito tutti a fare del prossimo 2 marzo, mercoledì delle ceneri, una Giornata di digiuno per la pace.** Incoraggio in modo speciale i credenti perché in quel giorno si dedichino intensamente alla preghiera e al digiuno. La Regina della pace preservi il mondo dalla follia della guerra.

Franciscus